Msc. Dresd. App. 1875

SLUB
Wir führen Wissen.

SLUB
Wir führen Wissen.

Zweck der Benutzung (ist Veröffentlichung beabsichtigt und in welcher Form?)

Handschrift Dante

Dantea Quart 50.

Sächs. Landesbibliothek - Dresden -

Zentrale Kunstbibliothek * Dresden

J 6
3687

Die erste Görlitzer Handschrift des Dante

steht aus 148 Pergamentblättern von
Zoll Höhe und Zoll Breite.
ie Argomenti sind roth geschrieben, die Ini-
ialen auf das prachtvollste gemalt. Das N
m Anfange ist, mit reicher Blätterverzierung
ie auf beiden Seiten sich herabschlingt, jedoch
ur erst vorgezeichnet. Fo 72 findet sich
üben in der rechten Ecke die Darstellung der
m 4. Canto beschriebenen Capell. Jede
eite enthält gewöhnlich 51 Zeilen. Die
chrift ist schön und zierlich.

a

O dehaltri poeti honore e lume
uagliami il lungo studio el grande amore
che ma fatto cerchar lo tuo uolume
Tu se lo mio maestro el mio auctore
tu sei solo colui da chui io tolsi
lo bello stillo che ma fatto honore

Cod. I a. folio. Inferno. c. I. v. 82–87.

Tal che p lui ne fie la terra aperta

Canto .viiij. doue uergilio dechiara a dante
una questione come unaltra uolta fu ne
la citta delinferno seguitandolo del uiaggio
et de le altre fine infernale et come entra
uano nella ditta cittade

Quel color che uilta di fuor mi pinse
uegendo il ducha mio tornar inuolta
piu tosto dentro il suo nuouo ristrinse
Intento si fermo com hom cha scolta
che locchio nol potea menare a lungha
per laere nero e p la nebbia folta
Pur a noi conuiria uincere la pungha
comincio ei se no tal ne soferse
oquanto tarda a me chaltri qui giungha

Görl. I. fo. 2.

Comencia el primo canto de la comedia de dante aldeghiere da fiorenze nella quale tratta p. XXXIIII. capitoli de coloro che sono in inferno. e questo primo e proemio a tutta lopera sua et come troua Virgilio poeta.

1.1. mezo — camin — de
2. ——————— scura
3. — dritta — smarita
4. Ai — quelera cosa
6 — rinoua
7. Tante amara
8 — tractar
9 — — chiuo
10. — — uintrai
11. — del sonno a quel punto
12 — — abandonai
13 — chi fui alpie dum
15 — el ~~xxx~~ cor
18 — ritto
19 — — um poco
20 — — indurata
21 — chio — cum tanta
22 — — cum lena
23 — — pellago
24 siuolge

25. — cancor
26 — aretro — ramirar
27 — giamai
28 po chei posato um poco il corpo lasso.
30 — il pie — era piu

2b

31 Et eccho
34 Et no
35 — impedia — camino
36 chio
38 — montauasn
39 cheram collin
40. — di prima
41 — chagione
42 de — fiera
45 — dum leone
46 — mi uenisse
47 colla testa — cum rabiosa
48 — — laiere ne tremesse
49 Et — de tutte
50 — carcha
53. colla — chusia
54 chio
55 — uolotier
57 — piange satrista
58 — — sanza

Cod. Gorl. I. fo. 2b.

59 — incontro
60 — ripingea
61 — chio ruminaua un
62 dinanci alochi — oferto
63 — silencio — pare
64 Quandio —
65 — de mi — allui
66 — sei odumbra ohomo
67 Rispuosemi no huomo huomo
69 mantua ℓ patria ambedui
70 — su
72 — delli
74 figliuole — di
75 — ylion
77 — dielietoso
78 — — chagion di tanta
79 Orsetu — vergilio
80 — spandi
81. rispuose — cum

101 — enfin che ueltro — fo. 3a
103 — in —
104 — sapientia amore
111. — onde invidia
122. anima fia accio piu deme degna

Inferno. Canto 2° Cod. Bort. 1. fo. 3b

fo. 3b

Canto · 9 · nel quale dante e confortato da
vergilio che non tema cerchare linferno ren
dendolo sichuro p tre donne che de lui aue
uo cura nella corte delcielo

13 — il parente

14 — e ad importale

17. cortese i fu —

20. che fu dela mia roma

23 per luoco santo

24 uscie de il succesor

27 — ed il papale manto

28 — poi la uas

33 ne degno

37 E quale quei che di uole cio che uolle

fo. 4a

46. La quale luomo spesse fiate ingombra

52. — tra

56 comintiomi

~~59 ~~ ~~mata~~~~

68 — mister

75 tacette allotta

80 — fossem

81. — coprimi il tuo talento

88 — dee/solo di quelle cose

94 – genti
97 Questo
104 – quel
110 – ne a fugir lor dapno
113 – del tuo parlar
120. – il torno ad ar
121 – – testai
126 – – ti promette
134 ete –
139 – – ed ambe due

Canto. iij. doue tratta della prima porta dinferno e del fiume da chironte doue troua li spiriti de choloro che uissero sanza fama almondo et de la lor pena nomenan done alchuno   fo. 5ª

4 – il mio.
8 – e io eterno
17. che tu uedrai
29 in quel aura
36 sanza fama
46. – amo –
51. – ragionauan di loro   fo. 5b
54 – dogni cosa
55 e retro

Inferno Canto 3º Cod. Görl. 1. fo 5b

59 uiddi e conobbi
60 che fece p̃ uilta lo gran refiuto
74 le fa di trapassar parer si pronte
75 — — lo sicco lume
76 — — — ti fier conte
77. — — scriuere li n. p.
78 in su
81 infin dal fiume dal parlar mi trassi
89 — costi —
91 — altra via et
106 — e lor

Fehlen 109. 110. 111.

114 uede
116 — de quelli
117. — angel
124 — lo rio
126 — uolue

Canto quarto doue de limbo e de li spiriti se tratta
cherano ineso doue uide Turbe de molti sa
ui antichi di quali ne nomina e dice qui
uergilio come trasse de qui mol
ti spiriti.

2 un graue tron
3 — — — forza desta

Inferno Canto 4° Cod. Corl. 6ª

9 che trono
14 comintio
18 che sogli al mi dubitar
38 — — adio
44 perche
47 comincia lo
49 Uscici
51 — — copto Caperto
53 — — potente
61. — — — felici beati
67 — lungi — fo. 7ª
85 — comincio adire
87 — dinanzi asi come sire
95 di quei signori unten die Abbildung des V. 106 ff beschriebenen Castells
120 — ueder in me — fo. 7ᵇ
141 lutio alino

Canto quinto doue tratta del secondo cerchio dinferno doue troua ilu furiosi elmodo de lor pena doue molti ne nomina tra gli altri nomina madona franceschi et paulo da rauenna.

2 ~~elgh~~ — elghia
3. — — punge

SLUB
Wir führen Wissen.

Inferno C. 5. Cod. Corl. I. fo. 8a

20 — — limpiezza

38. enno — —

51. — che laura negra si castiga

53. con lali alzate fo. 8b

86 a noi uignendo per laere

92 dela tua pace

94 Si quel —

109 Quandio intesi —

141. io uenni meno cosi comio fo. 9a

Canto. vj. doue tratta di golosi che sono nel terzo cerchio el modo della lor pena do ue nomina zacho huomo de corte. el qua le predisse allui molte cose della citta de fiorenze e de suoi cittadini

6. echi mi uolua e come chi mi guati

18 — spirti ingoia ed isquata fo. 9b

21 uogunsi

76. Quiui fo. 10a

94 El duca ame giamai piu —

97 — riuedera la

113 — — — udicho

SLUB
Wir führen Wissen.

Die zweite Görlitzer Handschrift des Dante

ebenfalls der Milichschen Bibliothek angehörend, besteht aus 87 Pergamentblättern. Sie ist in Columnen, je zwei auf einer Seite geschrieben, und obschon leserlich und deutlich, doch keineswegs zierlich. Die Überschriften sind roth geschrieben, die Initialen blau oder roth. Jede Columne hat 42 Zeilen. Die Höhe des Codex ist 11 die Breite 8 1/3 par. Zoll.

Sumario e breue dechiaracione
dela seconda comedia de dante
i capitoli xxxiii diuisa chiamata pur-
gatorio nel qual se purga lanime
trapassate di quisto mondo. ||

Questa sa comedia distingue
O tucti peccati e mali gia comessi
In quisto mondo per macro e per pmo
E purga quelli fra rustici e lessi
e poi mondati dalle colpe sue
al paradiso manda ai suo messi
E te diuisa in uno e trenta due
capituli quali ordinatamente
discerne tute le spere sue
E l primo li dichiara de presente

6

Onde io per lo meglio penso et discerno
che tu me segui et io saro tua guida
et trarrotti di qui per luogo eterno
Oue oderai le desperate strida
uederai lantiche spiriti dolenti
cha la seconda morte ciascuno grida
E uedrai coloro che son contenti
nel fuocho perche speran de uenire
quando che sian alle beate gente

Cod. 6. Dante Inferno c. 1. v. 101 ff.

40

Sumario et breue dechiaracione del primo libro di dante allegieri di fiorenza diviso in capituli xxxiiij nei quali so puniti lanime ai coloro che per suo peccati alle pene del inferno

fo. 3a

In libri tre bela opera
linferno purgatorio paradiso
partil poeta ygloriosо dante
In tre canti a ladiviso
tutta sua commedia quel poeta
una p tatro cum subtil auiso
Im primo intrenta p 7 fa uedecta
di peccati commessi auno auno
contra dio patre et sua secta benedicta
El secondo intrenta tre nesuno
da se disparte senza ben purgarse
dogni peccato facto contra ognuno
Il terzo in trenta tre anche se sparse
con angeli beati et altri sancti
che ogni beato lifa riposarse
Primo linferno pone ne suo canti
et fa principio a tutta sua opera
possa seguendo p tutti quanti

Cod. Gorl. 2. fo 3a

El secondo chiaramente discopra
el mondo che virgilio uenne aluy
mandolo auanti, et dricto
Nel terzo pone lanime di cui
in questo mondo sanza fama uisse
Ben non asse nel mal facendo altrui
In quarto luogo quel savio descrisse
phylosophy et poeti che fur nati
e morti anzi che christo qui venisse
Quinto tractato retien tutti quanti
lussurioso et dogne vicio tale
agra tormenti tutti condampnati
Sexto la gola e lussuria equale
peccati simil come due fratelli
portano pene dura et eternale
Septimo in se conclude tutti quelli
che fur irosi prodigi et auari
lussuriosi con iracondi felli
fo. 3b Octauo superbi iqual non son irati
simoniaci et irosi insiemi
punisse forte per isuo malfatti

Nono cum grani e fier tormenti preme
heretici superbi lussuriosi
e uana gloria cum tuttol suo seme
Nel decimo solamente se cuosi
eretici e tra loro e farmacai
che sai cosse venture a lui exposi
Lundecimo per tuto quasi tracta
de fraudulencia e de uiolenti
e depocrisia cum tutta sua brigata
Duodecimo constringe i piu potenti
che per superbia preme e forza altrui
a portar pena como lor dolenti
Terzodecimo recita per chui
piero dala uigna per mal consigliare
giaze li dentro, et altri li con lui
Quarto decimo pur per non fallare
pongie superbi. cum acidiosi
che cum sua ira tutti uuol calualcar
Quinto decimo con dolori nogliasi
stringe burneto et altri auari assai
el qual li disse de uenturi iocosi
Sexto decimo superbi pone in guai
e gra tirampni, cum i suo segnari
ypocriti che seco han catalai

Decimo septimo ancor non taci
de usurari cha congregar moneta
asaui non riguarda mai ne apaci
Decimoctauo di ruffian lascetta
che dône ingaña, con parole fallace
arde et consuma sua arte maldicta
Decimo nono del grã prete non tace
che simonia el ten in grã tormento
con queli chel denaro fedio fisse
Vigesimo ognuno fraudulento
e mantoua che la citta construsse
piena di frande e di gran tradimento
Vigesimo primo in se tutta concluse
chi per pecunia, e per ognaltro modo
frode comette, e altri a mal conduse
fo.3.c Vicesimo secondo quei che con nodo
biastemia idio, e zuocha loso robba
insiemi lifa bere di quel brodo
Vicesimo terzo infra se riboba
ypocriti che consiglio y pharisey
che luno mora e gli altri bñ sadoba

Vicesimo quarto latri tien con lei
e chi uincette como bestie al modo
gridante forte e li dicendo omei
Vicesimo quinto pur ladri tien i nodo
trono i quel cierchio certi fiorentini
che di quellarte tene canto modo
Vicesimo sexto constringe quei mischini
che tractati e tradimenti fece
con lor sequaci miseri e taupini
Vicesimo septimo suffocato impece
ten guido conte che de mal consiglio
al papa quando li chiese le sue merce
Vicesimottauo nel suo crudo scoglio
pone magoni et ognun renegato
che christo lassa per lo falso argoglio
Vicesimo nono conchude con socco acto
alchimiatori che falsa la moneta
et tucti queli che fano falso pacto
Trigesimo gente ten depinile secta
e queli cha troia fecel grā canallo
per qual troyam e troya fu diserta
Tricesimo primo giganti che non falo

per grā supbia sa simiglio adio
de quali dentro li zepa grā balo
Tricesimo secondo gaino prio
di maganza con molti traditori
sotto tormento lien aspro e rio
Tricesimo terzo tuti falvatori
retien insiemi col conte ugolino
et altri falvi ladri etraditori
Tricesimo quarto afoca quel mesiino
Judascarioth che fe grā tradimito
de ihu xpo signō nro fino
In la prima bocha lucifero intento
ten Juda fin al mezo deglotito
in laltra brutto nella terza cassio spento
f. 3d Retien e deuora con duro partito
per lo gran tradimento che lor fece
uccidendo cesare imperatore ardito
Per i soo tradimenti di tal merce
lor son pagati nel infimio fondo
del scuro inferno infinita pece
Beati chi bn̄ face i questo mondo.

Deo gracias. Amen.

Questo capitolo fece Jacoppe figliolo
di dante il quale par la sopra
tucta la Comedia del dicto
dante zoe del primo libro
chiamato Inferno il quale con
tiene inse capituli xxxiiij.

(blau) Vuy che sete daluerace lume
Arquanto illuminati nella mente
che viuno fructo delalto volume.
Per che nostra natura sua possente
piu nel vider lesser deluniverso
guardati alalta comedia presente
Ella dimostra el simile el omerso
del honesto piacer el nro parere
e la cagion chel fa obiancho o pso
Ma per che piu vi debia dilectare
de la sua intencione entra nel senso
como divisa inse vi vo mostrare
Tucta la qualita del suo imenso
el vero intendimento se divide
pria intre parte senzaltro dispenso

I aprima viciosa dir provide
peroche prima piu ce prenda et guida
et gia enea con sibilla el vide
Et questa i nove cerchi fa partida
per septi gradi giuso infin al fondo
dovel magior peccato si ravida
Cum propria allegoria formata i todo
sempre scendendo menomando il cerchio
como conviene se all ordine del mondo
Sopra di questi gradi per soperchio
senza tractar di lor fa divisione
di quei che fur nel mondo senza mechio
Possa nel primo senzaltra ragione
che ordina de se senzaltra
quelli che ano linnocenti offensione
Et quei che son piu dal valer portati
per lo disu che da ragion humana
son nel secondo per lei giudicati
fo 4b Nel terzo quela colpa ci dispiana
cu proprij vicij che che dalgusto initio
da cui ogni misura sta lutana

Et quele due opposicion in uicio
nel quarto fa parer per giusto modo
che rifiuto il bon roman fabricio
Nel quinto laltre due che son nel nodo
del mal incontinente ci fa certi
cum accidioso et iracondo brodo
Et quei che son di malicia experti
cum loro credenze heretice et fiamace
nel septo dona loro simil merti
Sequendo la bistial uoglia fallace
nel septimo la pon diuisa in tree
la prima uiolencia in altrui face
E la seconda offende pura see
la terza uerso dio porgie dispregio
et sodoma et usura cum essa ee
Nel octauo conclude il gran colegio
dala simplice frode che non taglia
per la curta al fidel priuilegio
Et questo indice parti cerna e uaglia
ruffiani losinghieri et simonia
e che di far facture si trauaglia

aractieri et ipocriti herisia
latroni e frodolenti consiglieri
~~scomette~~ scomettito di scisimatica via
Con quei che fanno scandal volontieri
falsator dogni cosa nifar et dire
figurandoli amodo aspri et lizieri
Nel nono quella froda fa seguire
che rompe fede e i quact° il di parte
lo primo chiama chama traditore
Quei chela patria tradiscono o parte
nel secondo lunette in anteriora
et nel terzo chi ser∫iue e fa tal arte
Chiamando pthdomeo cotal dimora
et il quarto giudica che riceve
qualun che trade chil sona et honora
Queste il fondo dogni vitio greve
dalei chiamato inferno et figurato
et qui fo punto per parlar piu breve.

fo. 4c Finito la prima parte sopra tucta lopera
chesse contiene innellonferno composto
per Iacopo figliolo di dante aldighieri
de firenze

Comenza la comedia laqual tracta delle pene et punniti di vicii et di meriti et ancora premij delle virtute.

Canto p°. dela pa pte del inferno nella qual lauctore fa prohemio atucta lopera sua. Et qui introduce virgilio per sua guida et scorta. 2

1. – mezo – camin
2. – ritroua – – obscura
3. – diricta uia hauia
4. Et – era cosa –
5 – – – seluagia aspra
6 – pensiera renoua
7. Tante amara che poche
10. – dire –
11 – – a quel punto
19. Allora –
20 nel loco del cor –
22 et comó quella
23 – fuora –
24 – uolgia
26 – aretro
27 – lasso

2

Inferno c. 1 Cod. Börl. 2. fo. 4d

fo. 4 d

28. — posato —

31. Et eccho quasi al comenzar di lerta

32. — liziera —

33. — — couerta

39. cheran lassu

46. — che in contro ame uenisse

47. colla testa alta

50 semiana

51. fe uiuer gia grame

55. e quale queli —

56. ogionge al

fo. 5a 71 — bon augusto.

76 Ma tu che ritorni

82 Odigliatri poeti lume et honore

93. — salvagio

103 Costui — —

106 — Ytalia

109 — cazera

110 finche lara

fo 5b

—

fo 32c Comp la prima comedia de danti allegieri di firenze

deo gratias — Amen

Sumario e breue dechiaracione dela seconda comedia de dante ī capti XXXIII diuisa chiamata purgatorio nel qual se purga lanime trapassate di questo mondo.

(blau)

Questa sia comedia distingue
tudi peccati e uicii gia commessi
in questo mondo per macro e per pingue
E purga quelli fra nustri elessi
e poi mondati dalle colpe sue
alparadiso imanda cum suo messi
Ete diuisa in uno etrentadue
capituli quali ordinatamente
discriue tute le opere sue
El primo lidichiara de presente
como lauctore trouol sauio cato
cheglie mostro lauia mansho dolente
Secondo tracta chiaro senza pacto
de uanita dei delecti mondani
cum el cassella purga ~~per lassarse~~ tucti a facto
Terzo dinota tucti ligrandi afanni
patissi chi dimora aconfessarse
col re manfredo repato senza īgang
(inganni)

Quarto bellacqua purga per lassarse
per negligenza dela offensione
fina ala morte per non salassarse
Quinto Iacopo dasan gran barone
qual fin amorte tene la uendecta
purga la dentro con justa ragione
Sexto sordello da mantova maladecta
qual fin ala morte liniuria ritenne
cercando sempre far la sua vendecta
Septimo el re ridolfo si contiene
inpene asai per la sua negligenza
restato a confessar il mal el bene
Octauo chi per officio et honoranza
per non reddare lapecunia tolta
tardo di confessar sua violenza
Nono del purgatorio alla gran porta
peruenne doue langelo trouoe
che con la spata . p. signata allocta
33b Lapropria entrata collopere soe
del purgatorio quiue se comenza
doue se purgil lanima dinoe
Purgase quiue ogni nata somenza
de adamo et eua che patre e matre foe
di tucta humanita senza fallenza

Decimo imperatori cum ymzo sue
superbe e altre Inuete purgare
douel judicio troiano usoe
Undecimo el conte vrberto di gran fare
e prouinciano da siena superbo
purga cum suo someglia da mal fare
Duodecimo cum gran tormento acerbo
discriue et purga ymagi dantichi
dogni arrogante ~~contral~~ contral diuino verbo
Terio decimo si poueri como richi
inuidiosi purga cum viuiano
da siena operando magli e picchi
Quarto decimo linuidia a mano a mano
guido del duca purga e cum raimerj
inuidiosi piccoli et soprano
Quinto decimo per tutti suo sentieri
purga lira e parla de Virgilio
che i dubij solse alauctore primeri — —
Sexto decimo como de el patre a filio
marco lombardo un gran dubio solse
senza scriptura dalgune dateclio
Decimo septimo per tucto se uolse
la colpa delaccidia declarare
como se purga e salda le suo osse

Decimo octavo non resta de fare
di quel peccato grande mencione
e par San Zen abbate nominare
Decimo nono fra se fa tencione
delauaricia e di papa adriano
di genoa e dela sua nacione
Vicesimo ~~pure~~ pure per auaricia fano
nominati duco ciapecta fello
del re di franza bectaro soprano
Vicesimo primo per tuoto fa tre pello
pur dauaricia e di prodagalitate
insieme e del poeta stacio belle
fo. 33 c Vicesimo secundo cum gran equalitade
purgil la colpa el peccato de la gola
estatio purga per sua fidelitade
Vicesimo tercio za non par che nolla
per che de donne fiorentine parla
cum fareso de donati senza niolla
Vicesimo quarto per certo non falla
dei vici de la citta lucana
che alla gola apre la sua stalla
Vicesimo quinto purga con la canna
incendiosa con grauo martiro
el pecca contra natura che afano

Vicesimo sexto non cessa come girro
purgare la lussuria noia eria
cum guido guinicello como tirro
Vicesimo septimo lauctor per dritta via
assumita del monte senne viene
doue trouo Rachele epassa ilia
Vicesimo octauo cum fortate rene
trouo nel paradiso el fiume lethe
doue lauita actiua se sostene
Vicesimo nouo lauctor secondolete
del pecca dell eua douel retrouoe
spirito santo in tre belle formette
Tricesimo virgilio senandoe
e con lauctore rimasi beatrice
doue lui piange le uergogne soe
Tricesimo primo lauctore dice
delle sue colpe e molto lo reprende
bagnato dalla pria donna felice
Tricesimo secondo alui chentende
comandali beatrice che lui scriua
mirabil cose chen quel loco vide
Tricesimo terzo beatrice che non sciue
fatticha alcuna per elben christiano
dichiara adante ogni cosa viua

Che la veduta esser vero e non vano

Deo Gracias Amen.

f 33d Parte seconda de la comedia de dante doue se purga li peccati confessi e pentuti con animo de satisfare.

Capo po ouer canto doue lauctor tuce cato che linsegi la uia dandare p purgatorio doue son qlli chauanno iui la gloria del paradiso.

Per corre meglio acqua alza la uela
Omai la nauicella del mio igegnio
Che lascia drieto assemar si crudelle
E cantero di quel secondo regno
doue lumano spirito se purga
e di salir al ciel deuenta degno
Ma qui la morta poesi risurga
o sante muse po che uostro sono
e qui caliope alquanto surga

fo. 61 b

Sumario et abriuiacione de la terza et ultima comedia de dante in xxxiij. capti diuisa chiamata paradiso doue sta pat et figlio et spu sco et nra dona con tuti li beate

blau

Cantica terza de sta comedia
trentatre canti infra se contiene
quali tucti tracta soaue melodia
Dela gloria diuina et ogne bene
che in paradiso giocunde si troua
remossa dogne mal et dogne pene
El primo canto pchemiza coma buona
quantunque lassa gir lacqua corrente
elli beatrice fa notabil proua
Secondo canto al auctor fa paruente
et abeatrice el ciel dela luna
con tucta uerita de la sua mente
Terzo canto pur in quella cuna
spiriti tiene i quali dimandati
contenti stanno in quella lor lacuna

Paradiso. Sumario Cod. Corl. 2. fo. 61a

Quarto cantare fulto de beati
per beatrice preposse questestione
di voti facti rotti et satisfacti
Quinto dimostra cum clara rasone
como li voti facti adio eterno
se die servare senzaltra tenzone
Sexto rasona tucto quel che feno
Iustinian Imperatore di roma
romeo visconte rimondo berlingieno
Septimo beatrice cum sua norma
fa vista la vendecta se de christo
tucto contra Iudea gente enorma
Octavo cum virtu e gran conquisto
carlo e Iohanni regi dongaria
fa prossimani il nro ihu xpo
Nona cuniza serva di maria
e folcho de marsilia gran prelato
de triulsana parla tucta via
Decimo quasi per ogni suo lato
conten parla de san tomaso dagno (aquino)
del ciel del sol lucido stellato
61c Undecimo di quel bon fratesino
santo francisco lavita dechiara

in cielo grande in terra piccolini
Duodecimo bona ventura narra
de san domenico santa beata
di virtu piena et di vicij rata
Terciodecimo quellanima stellata
di santo masio solue a salomone
question graue e molto mescolata
Quartodecimo el fratello dabsalone
question solue nel cielo di marte
dubia e forte in ogne cantone
Quintodecimo con sagacissimarte
unss cazaquida di fiorenze lalda — miser
la prima vita equesta ponda parte
Sexto decimo con voce lieta et balda
miser cazaquida contra chalso tempo
quaranta bone sciatte era nisobanda
Decimo ottauo nella stellata yda
trouo argione lauctor assai baroni
che per pugnar pro christo lifammda
Decimo nono con voce de montani
abomina ire de christianitate
che lesse in mille et tricento anni

Paradiso. Sumario Cod. Corl. 2 fo. 61c

Vicesimo laquila plena de bontate
mosse parole per le qual si cognosce
li spiriti che usano li alitase
Vicesimo primo ne mostro le mosse
che pietro damiano con ragione
solue partendo la carne dalosse.
Vicesimo secundo quel barone
machario santo et con lui romoaldo
in gemme pone senza questione
Vicesimo terzo siua dimostrando
la uergene maria con suoi abitanti
chen cielo stanno gloria deo cantando
Vicesimo quarto beatrice fa somianti
a petro ~~expiega~~ priega che examina lauctore
di gradi della fede tucti quanti
fo. 61d Vicesimo quinto pietro e iacobo maiore
et beatrice al auctore parla
soluedo question grande minore
Vicesimo sexto lauctore non falla
cum adamo parlando tucta uia
dela sua gloria et infirmata mala
Vicesimo septimo san piero percorsia
scorrendo di papi suo successori
dice alauctore senza villania

Vicesimo octauo beatrice in gran tesori
di noue ordini angelichi chiara
adante redolenti como fiori
Vicesimo nono apartamente narra
e laiso dilua fera e predicanti
che fuora del uangelio p̄dicāō arra
Tricesimo mostra lagloria di santi
et de re henrico grande imperatore
de lugoburgo coronato auanti
Tricesimo primo cum premio dinalore
lasso beatrice lauctore dante
asan bernardo orando cum ardore
Tricesimo secundo bernardo soprastante
e luedno e nouo testamento tucto
e isuo luochi alui fece constante
Tricesimo tercio per dante ben conducto
a nostra dōnā oracion feze
san bernardo sua lanza esuo scudo
Chen noi conduca aquelletermo merze

Deo gracias Amen

Paradiso. C. 1. Cod. Corl. 2 to. 62a

fo. 62a Comenza la terza cantica de la comedia di dante alligieri di fiorenza chiamata paradiso nela qual tracta de beata et della celestial gloria et di meriti et premii di santi et diuidise in noue parte si come linferno.

Canto primo nel cui principio lautore fa premio ala cantica sequente Et sono nel elemento del foco Et beatrice solue una questione nella quale lautore promette de tractare delle cose diuine in uocando lascienza poetica zoe apollo apollo dio de la scienzia

La gloria di colui che tucto moue
per luniuerso penetra e risplende
in una parte piu e ne laltroue
Nel ciel che piu de la sua luce prede
fuo e uide cose che redire
ne sa ne po chi di la su sciende

SLUB
Wir führen Wissen.

	Lesarten des Cod.a fol. membr. Inferno. cant. 1.	Cod. b. qto. membr. Inferno canto 1°.	Die Lesarten des Parnasso Italiano Lipsia 1827. quaderno secondo ed ultimo
V. 1.	camin … di nostra	… … de nra	… di nostra
2.	.. ritrouai .. scura …	.. ritroua … obscura	… oscura
3.	.. dritta .. era .. smarita	.. dirrita .. hauia. smaritta	.. smarita
4.	Ai … era cosa dura	Et … era cosa dura	Eh .. era, è cosa dura
5.	…. e aspra e forte	.. aspra e forte	aspra e forte
6	… pensier	… pensiero	.. pensier
7.	Tante….	Tante	Tanto è
8.	… tractar .. chi ui	… tractar … chi ui	trattar .. che io vi
9.	.. dellaltre … chi uo	.. de laltre .. chio uo	. dello altre ~~che~~ come io vi
10.	… so ben ridir	.. so ben dire	.. so ben ridir
11.	Tantera .. del sonno. a quel punto	Tanto era … di sonno .. a quel punto	Tanto era .. di sonno in su quel punto
12.	… abandonai	… abandonai	abbandonai.
13.	… po .. chi fui … dunu giunto	… po … chio fui .. duno gionto	poi .. che io fui .. di un giunto
14.	. . . .	. . . .	. . . .
15.	… mauea .. el cor. compunto	… mauia … il cor. compuncto	.. mi auea. il cor. compunto
16.	… et uidi	… et vide	.. e vidi
17.	.. de raggi	.. di roggi	… dei raggi
18.	.. ritto	… dricto	… dritto
19.	allor. um poco …	… un poco … allora	allor. un poco
20.	… nellago .. mera uidurata	… nel loco . mera durata	.. nel lago .. miera
21.	… notte … chio passaj .. cum ..	… notte … chio passai … co	… notte .. che io passai .. con
22	… e come quei	.. e como quella	.. come quei

Cod. a.	Cod. b.	Parnasso Italiano	V.
23. ... pellago..	.. fuora del pelago	... fuor del pelago	42
24. si volge allacqua. pigliosa cguata	si volgia. alaqua periglosa cguata	.i volge all'acqua perigliosa e guata	43.
			44
25. Lanimo. cancor. fuggiua	Lanimo. chancora fugiua	lo animo .. fuggiua	45.
26. .. aretro	aretro	indietro	46
27. .. Lascio	lasso	.. Lascio	46
28. po chei ... um poco	.. poi chebbe .. un poco	... un poco ... poi chei	47
29 .. ripresi	... riprese	.. ripresi	48
30. si che il p.. sempre era piu basso	.. si chel p. .. sempre era il piu b.	Si che il .. sempre era il piu b.	49
31. et eccho. al cominciar .. dellerta	.. et eccho. començar de lerta	Ed ecco. cominciar. della erta	50
			51
32 ... leggiera et p. m.	.. liçiera .. e p. m.	leggiera e p. m.	5[illegible]
33. a coperta	.. couerta	coperta	5[illegible]
34. Et nõ missi p.	E nomi si	E non mi si	54
35 impedia. tantol mio	impediua. tanto il mio	impediva tanto il mio	5[illegible]
36 chio fui	che fui	che io fui	56
37. Tempera dal	Tempo era del	Tempo era dal	5[illegible]
38. El sol .. montauasu	... montava su	montava in su	
39 cheram colui quando lamor	cheran lassu quando lamor	Ch'eran con lui quando lo amor	5[illegible]
40. di prima	da p.	da p.	5[illegible]
41. Si cha bene sp. mera chagione	si che ben sp. m. cagione	Si che a bene sperar mi era cag..	6[illegible]
			6[illegible]

V.	Cod. a. Inferno c. 1.	Cod. b. inferno c. 1.	Parnasso italiano: inferno c. 1.
42	... de quella	... di quella	di quella
43.	Lora del t.	Lora del t	La ora del
44	. . . .	. . . .	. . . .
45.	. . . .	. . . .	. . . .
46.	questi p. che contra mi venisse	questa p. che ī cont.º (sic) a me venisse	questi parea che contra me venesse
45.	che ma parue dum leone	che maparue dun lione	che mi apparve di un leone
47.	colla testa alta e cum rabiosa	colla t. alta et corrabiosa	con la test' alta e con rabbiosa
48.	parea che laiere ne tremesse	paria che laero ne temesse	parea che lo aere ne temesse
49	et – de tutta	et – de tucta	
50	carcha. sembiaua magreçca	carca semiaua. magreça	sembiaua. carca. magrezza
51	.. genti	gente	genti
52	graueçça	graueça	gravezza
53	colla .. chusia. de	colla. chuscia .. di	con la. che uscia. di
54.	chio perdei	chi pde	che io p.
55.	e quale quei. uolentier	e quale queli. uolentiera ac.	e quale è quei .. volentieri
56	e giunquel tempo	e gionge al	e giungere il
57.	chen tutti suoi pensier sa-trista	che in tucti ifsoi pensieri e satrista	che in tutt' i suoi pensier e si attrista
58.	sança	sença	senza
59.	incontro	in contra	'ncontro
60.	ripingea	ripingia	ripingeva
61.	chio reminaua un b. loco	chio ruinaua ī b. loco	che io rovinava i. b. loco

	Cod. a. inferno c. 1.	Cod. b. Inferno c. 1.	Parnasso ital. Inferno c. 1
62.	dinanci ali occhi	dinanci ali occhi mi si	dinanzi alli occhi
63.	pare fioco	parea fiocho	parea fiocho
64	quandio	quando vidi	quando vidi
65	demi allui	di me . alui .	di me . a lui
66	sei .. odumbra ohomo certo	sei .. od ombra od omo	sii od ombra od omo c.
67	Risspuosemi nō huomo huomo già fui	rispösemi non huomo huomo già fui	risposemi non om omo già fui
68.	mei	mei	miei
69	mantuā p p. ambe dui	mantoani p p. amme duy	E Mantovani per p. ambo e dui
70.	su Julio che fosse tardi	nacque su giulio che fosse tardi	nacqui sub Julio ei fosse tardi
71.	vissi aroma - buono	visse aroma - bon et.	vissi a Roma - bono et.
72	al .. del dei .. bugiardi	nel .. del dii .. bufardi	Al .. delli dei .. bugiardi
73.	. . . .	. . . .	. . . . . .
74.	figliuole . dandhise - di t.	figliole . dandhise ty	Figliol di Anchise .. da Troja
75.	chel - ylion	chel .. ylyon	che il ... Ilion
76.	p. che ritorni .. noia	ma tu che r. noya	~~pri che~~ ~~ma~~ tu perche ritorni .. noja
77	deliotoso	dilectoso	dilettoso
78	che p. chagion . tanta gioia	che se p. cagion tanta gyoya	che è p. .. cagion . tutta gioja
79	or setu quel uergilio .. quella	or setu quel Virgilio ... quella	or sei tu quel Virgilio . quella
80.	sspandi	sspande	spande
81.	rispuose	resspose	Risposi.
82	deli altri p.. honore e lume	degli altri p.. lume et honore (sic!)	delli altri p. onore e lume

	Cod. a. Inferno . c. 1.	Cod. b. Inferno c. 1.	Parnasso Italiano . Inf. 1.
83.	el grande. vagliami. il lugo	el grande. vagliame. il longo	Vagliami il lungo. il grande
84	che ma fatto. cerchar . to	che ma facto. cercar – tuo	che mi han fatto cercar – tuo
85	se lo mio maestro . auctore	se il mio maistro. auct.	. si lo mio maestro . autore
86	.. solo colui . da cui io tolsi	solo de colui . da cui il tol si	da cui io tolsi
87.	.. stillo . che ma fatto honore	. il bello stile .. facto honore	stile che mi ha fatto onore
88.	vedi . chu io	vide . cui io	vedi cui io
89	aiutami	aiutame	aiutami
90.	chella mi fa . tremar . e polsi	chella me fa tremare et polsi	ch'ella mi fa tremar e i polsi
91.	conuien tener	conuien tenere	convien tener
92	rispuose . lagrimar . mi	rispose . allacrima – me	Rispose .. lagrimar . mi
93.	se voi campar . desto luoco saluaggio	voi campare . di questo loco saluagio	se vuoi campar . di esso loco selvaggio
94.	che questa b.	che quella b.	chè questa b.
96	impedisse .. che luccide	lompedisse .. che l'ucide	lo impedisce . che lo uccide
97.	Et a natura si (scrm) malugia (sic!) e ria	E de natura . si maluagia e ria	Ed ha natura si malvagia e ria
98.	uollia	voglia	voglia
99	e dopol p.	e da pò il p.	E dopo il p.
100	li ... acui samollia	gli ... sa moglia	li ... si ammoglia
101	seranno .. enfin . che veltro	sarano .. infin .. che veltro	saranno . infin che il veltro
102	questi – ni	costui – ne	questi – nè
103.	ma sapientia . amore	ma sapiencia . amor	ma sapienza . e amore
~~104~~ 105	nation	nacion	nazion

	Cod. a. Inferno c. 1.	Cod. b. Inferno c 1.	Pam. Italiano. Inferno 1.
106.	quella humile Ytalia	— — — ytalia	quella umile Italia
107	uergene	vergine	vergine
108	eurialo . de	vriale . di	Eurialo ... di
109	chavera — ogne	caçera — ogne	caccerà — ogni
110.	che laura — nelonferno	che lara — nelinferno	nello inferno
111.	ondio ꝑ lo to mei penso et	onde so meglio penso et	Onde io per lo tuo me' penso
112	me — ed io saro tua guida	me — et io sara tua guida	ed io ti sarò guida
113.	et traherote de qui	et trarotti di qui	E trarrotti di qui
114	... udirai	oue oderai	e vedrai
115.	uiderai li antichi	viderai lantichi	vedrai il antichi
116.	... ciascuni	... che la seconda ciascuno	ciascun
117.	udrai coloro	vedrai coloro	vedrai color
118	fuoro — diuenire	fuorono — vinire	foro — di venire
119	fien a — — gente	fien — gente	già — genti
(120) 121	a le qual poi se tu — uerai salire	alequale .. che tu vorai salire	Alle quai poi se tu verrai salire
122	sia accio pin de me d.	si açcopin de me d.	sia a ciò di me pin d
123.	Collei ti lascero	— te lassero	con lei ti lascerò
124	quello b. impdor	a. quello imperatore	quello imperador
125	ꝑ chio fui ribellante	ꝑ che fu rebbellante	ꝑ che io fui — ribellante
126	uuol chen sua citta ꝑ mi siuegna	uol chen sua cita .. subsi- egna (sic.)	che in sua città per me si vegna

	Cod. a. Inferno. c. 1.	Cod. b Inferno c. 1.	Parnasso Italiano. Inferno c. 1.
127.	. . . .	. . . . .	. . . . .
128.	quive .. citta de e lalto	quivi la sua citta e lalto	quivi è la sua cittade e lo alto
129	... cui ivi elegge	che vive elegge	... cui ivi elegge
130.	Et io alui .. Jti richeggio	Et io alui .. io te richeggio	Et io a lui .. io ti richieggio
131.	.. per quello dio. conoscisti	p quello dio .. cognoscesti	per quello Dio . tu non connocesti
132	Accio . fugga	aco .. fuga	Accio . fugga
133.	che tu me meni .. or dicesti	... la dove. dicisti	che tu mi meni .. la dove dicesti
134	veggia .. sampietro	vegia sanpietro	vegga ... san Pietro
135	color chum tu fai	coloro	.color . che tu fai
136	alor .. e io le teni	allor ... tiune	Allor .. io li tenni .

Dieses merkwürdige Summario steht im Cod. 6. 4°. welches Inferno zu Ende nicht einmahl abgedruckt werden. In demselben Codex 6. 4. steht auch außer dem ... des Gesangs, nämlich vor dem Inferno, dem Purgatorio und Paradiso ein Summario ... Argumenten, in schlechten Terzinen. Außerdem ist über jedem einzelnen Capitulo ein Summario gegeben.

Questo capto fece Iacoppo figliolo di dante ilquale parla in tucta sopradicta la Comedia del dicto dante cioe del primo libro chiamato Inferno il quale contiene ulse capituli XXXIV

O voy che sete dal uerace lume
tr quanto illuminati nella mente
che semo fructo delalto volume

Per che nostra natura sia possente
piu nel uider sesses di luniuerso
quardati dalta comedia presente

Ella dimostra el simile el diverso
del honesto piace el nro parare
e la cagion chel fu o biasimo opposo

A la qual che piu ui debia dilectare
de la sua intencione entra nel sesso
como diuisa ulse in uo mostrare

Tucta la qualita del suo imenso
et uero intendimento se divide
prima intre parte senzaltro dispenso

La prima uiciosa dir provide
po che prima piu ce prenda et quida
et cia enea con sibilla el uede

Et questa i noue cerchi fa partida
per septi gradi giuso infinal fondo
donel magior peccato si rauida

Cum propria allegoria formata in fondo
sempre scendendo e me nomando il cerchio
como giunese allordine del modo

Sopra di questi gradi per sopr chio
senza tractar di lor fa divisione
di quei che fur nel modo senza merchio

Possa nel primo senzaltra ragione
che ordina de se senzaltra
quelli dae anni linnocenti offesione

Et quei che son piu dal volere potati
per lor disii che da ragion humana
son nel secondo per lei giudicati

Nel terzo quela colpa ci dispiana
con proprij uicij che che dal questo initio
da cui ogni misura sta lutana

Et quele due opposicion i uicio
nel quarto fa parer per giusto modo
che rifiuto il bon roman fabricio

Nel quinto laltre due che son nel nodo
del mal incontinente ci fa certi

cõ accidioso et iracondo brodo
Et quei che for di malicia expti
cum loro credence heretice ꝛ fiamãce
nel sexto donã loro simil merti
Sequendo la bistial voglia fallace
nel septimo lapon diuisa intree
la prima molencia ĩ altrui face
E la seconda offende pur asse
la tẽça verso dio perge dispregio
e sodoma et usura cõ effecte
Nelottano conclude il grã colegio
dala simplice frode che non taglia
ꝑ la carta al fidel privilegio

Et questo iudice parti cerna eraglia
buffani losinghieri et simonia
e chi di sor facture si travaglia
Baratieri et ipocriti persia
latroni e frodolenti consiglieri
scometitõ di scismatica via
Con quei che fãno scandal volẽtieri
falsator dogni cosa infar et dire
figurandoli amodo aspri et legieri
Nel nono quella frode fa seguire
che rompe fede e ĩ quacto il di ~~parte~~ parte
lo pmo chiama chaina traditore

Quei che la patria tradiscono o parte
nel secondo limette ĩ antenora
et nel tẽço chi ꝑue e fa tal arte
Chiamando ptholomeo cotal dimora
et il quarto giudica che noce
qualun che trade chil ꝑue et honora
Quest'è il fondo dogni vicio greve
dalei chiamato inferno et figurato
et qui fo punto ꝑ parlar piu breve.

Die beiden Codices der div. comedia des Dante gehören der Bibliothek, die unter dem Namen der Milichischen, auf dem Rathhause zu Görlitz befindlich ist. Der 1726, d. 26. Juli zu Schweidnitz verstorbene kaiserl. kön. Rath und Generalsteuer advokat Milich vermachte seine Bibliothek worin sich besonders viele italienische Handschriften befinden, die er auf seinen Reisen in Italien eingekauft, dem Gymnasium zu Görlitz, und verordnete, daß sich dieser aber nicht unbeträchtliche Bücher u. Handschriftenschatz dem Magistrate zu Görlitz, der sich mit [illegible] [illegible] in Besitz desselben setzte.

Außer einer zweifelhaften Handschrift des Corbaccio von Boccaccio, eigenhändigem Zusatze, [illegible]

Questo libro di sua man propia scritto di Giovan Boccaccio,

und am Schluße [illegible] [illegible] Autographen des Dichters [illegible], einem sehr schön geschriebenen Codex die Triomphi canzoni, sonetti des Petrarca enthaltend und noch einigen zu zwanzig andern [illegible] italienischen Handschriften sind die [illegible] Codd. des Dante in dieser Bibliothek. Der Cod. a. ist in folio trefflich geschrieben; der Buchstabenform nach und andern Kennzeichen gemäß, ist dieser Codex aus dem Ende des 14. Jahrhunderts. Die Schrift ist vom Anfange bis zu Ende schön und gleichmäßig; seine [illegible] enthält die beigelegte Lettre sub. A. / Die Anfangsbuchstaben sind

in blau, roth und Gold verziert. Der erste Buchstabe des Inferno ist aber nur
skizzirt, die Verzierung nicht ausgeführt; ausgelassen sind die ersten Buch-
staben des Purgatorio und Paradiso. Übrigens ist in dem Cod. nicht nur leicht
die Correctur, sondern selbst auch die Schreibfehler, erkennbar. Das schöne, brei-
te Format des gleichmäßigen Pergaments ist ohne alle Randbemerkungen, denn auch
der Zeichen eines früheren Besitzers; und das Ganze sehr sauber gehalten.
Zu Canto IV° des Inferno ist am unteren Theil des breiten Randes, zu
den Worten Venimo al piè d'un nobile castello
ein artistisches Bild, mit Thürmen und Graben zierlich und sauber in drei
Farben gemalt.

Die Lesarten sind meist übereinstimmend mit denen des Parnasso Ita-
liano, als mit den beiden andern von mir verglichenen Ausgaben, nämlich
der Ausgabe von Pietro Grimani. Padova 1728. 8° und der von Zatta a
Venezia 1757. 4° 6 Voll. durchgesehenen Texte. Zwischen Dialektformen
sind nicht zu verkennen, und die Formen sind sehr gleichmäßig festgehalten
ebenso die Orthographie. Die Wörter sind nicht abgetheilt, und vorzüglich
nicht immer willkürlich getheilt, oder gewissermaßen zusammengezogen.

Beilage Zettel b. Der Codex b. 4° [des XV. Jahrh.] ist von dem Cod. a. folio in Schriftform, Orthographie, Abtheilung
der Buchstabenformen und Lesarten sehr verschieden: die Schrift ist keineswegs
immer gleichmäßig und genau, oft ist sie fehlerhaft, häufig verschrieben und dann
die Worte untereinandergerückt. Nach Geisler's Beschreibung, in seiner Beschreibung der
Handschriften der Adelungschen Bibliothek ist der Codex lückenhaft. Zu meiner Freude
muss ich aber die Verstümmelungen weggezogen habe, womit dieser, der sonst
Lesarten, die von allen Ausgaben stets in jeder Zeile abweichen, höchst merkwürdige
Codex verderbt ist. Es fehlt nämlich 1 Quartblatt, zwischen Canto XVIII. und Canto
(genannt Capitolo) XX. Canto XVIII schließt mit den Worten: de gior vide cos-
tro son digiuno / u. Canto XIX des Inferno beginnt mit den Worten E veramente
fu figliolo di lorsi. Nach Canto XVIII. des Purgatorio fehlen zwei Quartblätter,
im Paradiso (~~XXIII~~ / 29) fehlt 1 Quartblatt: nach Canto XXX beginnt wiederum mit
den Worten a poco a poco il mio vider si stinse.

[illegible]

Zentrale Kunstbibliothek
Dresden

SLUB
Wir führen Wissen.

Mscr. Dresd. App. 1875
(44.8° 6190)

SLUB
Wir führen Wissen.

Die Görlitz[illegible]schriften des Dante.